



PROVINCIA DI VITERBO

IL PRESIDENTE

L'anno duemiladiciotto il giorno trentuno del mese di ottobre, presso la sede della Provincia di Viterbo, in via Aurelio Saffi n. 49, il Presidente, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale il Dott. Francesco Loricchio, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 295 del 31/10/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2018 - Esercizio 2018

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE: - il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali;

- la Provincia di Viterbo con Deliberazione della Giunta Provinciale 179 del 30 dicembre 2013 recante "Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla Sperimentazione", ha richiesto di aderire alla sperimentazione;

- con il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 novembre 2013, la Provincia di Viterbo è stata inserita tra gli enti sperimentatori in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per l'anno 2014;

- la sperimentazione è stata applicata dalla Provincia di Viterbo a partire dall'esercizio 2014, mediante applicazione delle disposizioni contenute nel Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio di cui al Decreto Legislativo 118/2011 contenente i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, nonché del DPCM del 28/12/2011;

- con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 è stato modificato il D.Lgs 118 estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, ma l'adozione del bilancio armonizzato viene definitivamente applicato solo nel 2016, rimanendo solo dunque in capo agli enti sperimentatori il proseguimento dell'applicazione integrale del nuovo bilancio armonizzato;

- a decorrere dall'esercizio 2014, gli Enti sperimentatori del nuovo sistema contabile sono tenuti ad applicare il nuovo Principio di Programmazione, che vede la sua prima espressione nel Documento unico di Programmazione che sostituisce quindi la Relazione previsionale e programmatica, la cui struttura e contenuto risultano analiticamente descritti al punto 8) del principio contabile applicato, da approvare unitamente al bilancio di previsione;

CONSIDERATO CHE:

- il Bilancio rappresenta l'atto fondamentale di indirizzo contenente i programmi da realizzare nell'esercizio 2018, quale complesso di attività comprese nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente;

- le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, sono destinate, insieme a quelle umane e strumentali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma;

- che, sulla base del Bilancio di previsione approvato, è necessario procedere all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'anno 2018, determinando gli obiettivi della gestione, in coerenza con quelli generali approvati con il Bilancio, ed affidando gli stessi ai responsabili dei Settori e dei Servizi (art. 169 del D. Lgs 267/2000);

CONSIDERATO inoltre che;

- il Piano Dettagliato degli Obiettivi, di cui all'art. 108, comma I, del TUEL, e il Piano della Performance, di cui all'art. 10 del D. Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 sono unificati organicamente nel P.E.G.;

- il P.E.G. costituisce lo strumento di collegamento tra gli organi di governo e il personale dirigente, consentendo di guidare l'attività di gestione dell'Ente sulla base delle linee strategiche adottate dagli organi politici in sede di programmazione strategica e responsabilizzando il personale dirigente nell'utilizzo delle risorse umane assegnate e nel raggiungimento dei risultati;

il P.E.G. costituisce una base di riferimento per il controllo di gestione e un elemento portante per la valutazione delle performance del personale, alla quale sono collegati gli incentivi di produttività

- Il P.E.G. assicura un collegamento con la struttura organizzativa dell'Ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;

La struttura di P.E.G. deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi ciascun dirigente responsabile;

- Nel PEG devono essere individuati gli obiettivi esecutivi dei quali dare rappresentazione intermini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:- la puntuale programmazione operativa; - l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione e- la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti;

RILEVATO CHE ai sensi dell'attuale sistema di valutazione del personale Dirigente la qualità del processo di elaborazione degli obiettivi e dei relativi indicatori del PEG sono elemento di valutazione del personale dirigente;

VISTA la deliberazione n. 26 del 22 giugno 2018 del Consiglio Provinciale con la quale, su parere favorevole dell'Assemblea dei Sindaci, è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 162, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 corredato de Documento Unico di Programmazione

VISTO l'art. 169 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO in particolare il comma 3 bis del su citato art. 169 del TUEL, come modificato *dall'art. 1, comma I, letl. a), D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che : "Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 112 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma I del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG"*;

ATTESO CHE con l'introduzione dell'armonizzazione contabile e del principio contabile applicato della programmazione, il piano esecutivo di gestione (PEG) è inteso quale documento che permettedi declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP);

RICHIAMATO il Sistema di valutazione della performance della Provincia di Viterbo, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 38 del 03.05.2012, che in particolare disciplina i soggetti che prendono parte alla misurazione e alla conseguente valutazione delle performance dirigenziali individuando il Nucleo di Valutazione composto da n. 2 commissari esterni e dal Segretario Generale;

CONSIDERTO che a far data dal 1 gennaio 2015 e fino al processo di riordino delle funzioni delle

Province, di cui alla legge 56/2014, questa Amministrazione provincia sta tuttora esercitando la gestione dei servizi e delle attività relative sia alle funzioni fondamentali secondo l'elenco indicato nel comma 85, sia le funzioni non fondamentali in virtù dell'obbligo di continuità nell'erogazione imposto ai sensi del comma 89;

TENUTO CONTO inoltre, che nelle more della conclusione del processo di riordino delle funzioni delle Province in base alla Legge 56/2014 non risultano definiti gli assetti finanziari, strutturali e organizzativi;

PRESO ATTO CHE su sollecitazione del Segretario Generale i Dirigenti dei Settori hanno presentato le relative proposte di PEG che risultano conformi ai programmi, progetti, piani e obiettivi generali dell'amministrazione, contenuti nel bilancio di previsione e nel Documento Unico di Programmazione nonché coerenti con l'attuale assetto organizzativo;

che il Piano Esecutivo di Gestione contiene ulteriore graduazione delle previsioni economiche finanziarie, specificando i servizi in centri di responsabilità o gli interventi in capitoli; i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti secondo missioni e programmi di bilancio, onde conseguire la possibilità di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione;

VISTO l'art. 1, c omma 55, della Legge 56/2014 che così recita *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

RICHIAMATO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con D.G.P. n. 217 del 16 giugno 2002 e successivamente modificato ed integrato, con DGP n. 540 del 11/12/2003, D.G.P. n. 266 del 09/09/2008, con le quali si individua il modello organizzativo generale, individuazione delle strutture di maggiore rilevanza e attribuzione delle competenze" fino all'ultimo aggiornamento approvato con decreto presidenziale n. 276 del 16 ottobre 2018 avente ad oggetto "Piano di Riassetto della Provincia di Viterbo 2018-2020";

VISTI E RICHIAMATI IN PARTICOLARE:

il decreto presidenziale n. 188 del 03.06.2016, con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Provincia di Viterbo mediante approvazione della nuova macro-struttura sulla base della dotazione organica come rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 770 della Legge 208/2015 con decreto presidenziale n. 60 del 18.02.2016;

il decreto presidenziale n. 190 del 03.06.2016 di conferimento incarichi dirigenziali di direzione dei Settori a seguito della nuova Macro-struttura dell'Ente;

il decreto presidenziale n. 191 del 03.06.2016 con il quale in base alla nuova struttura organizzativa dell'Ente sono state istituite le posizioni organizzative e di Alta professionalità;

il decreto presidenziale n. 194 del 07.06.2016 di conferimento Alta professionalità per il coordinamento dell'unità di Staff Avvocatura e Contenzioso;

il decreto presidenziale n. 389 del 30.12.2016 di modifica parziale alla Macro-struttura dell'Ente, approvata con D.P. n. 188/2016

il decreto presidenziale n. 140 del 25.05.2017 con il quale è stata modificata la Macrostruttura di cui ai D.P. 188/2016 e D.P. n. 389/2016 e ridefinito l'Organigramma del Servizio di Segreteria Generale";

il decreto presidenziale n. 167 del 15.06.2017 di ridefinizione parziale competenze Macro- Struttura dell'Ente approvata con D.P. n. 188/2016, D.P. 389/2016 e D.P. 140/2017;

il decreto presidenziale n. 168 del 15.06.2017 con il quale sono stati ridefiniti gli incarichi dirigenziali dei Settori e Servizi in cui si articola la vigente Macro-struttura dell'Ente

il decreto presidenziale n. 243 del 13.09.2017 di rimodulazione della pesatura dell'Alta professionalità e modificata la graduazione della retribuzione di posizione nelle correlate n. 2 fasce retributive;

il decreto presidenziale n. 116 del 13.04.2018 di accorpamento dei settori Tecnico ed Ambiente, con contestuale costituzione di una Unità di organizzativa di gestione e coordinamento in materia Ambientale a cui capo preporre una posizione di Alta professionalità, modificando a tale scopo l'articolo 7 – comma 1 e l'art. 12, comma 5) del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi allegato alla deliberazione n.540/2003 sopra richiamato;

VISTO E RICHIAMATO, altresì il Decreto presidenziale n. 276 del 16 ottobre 2018 avente ad oggetto “Piano di Riassetto della Provincia di Viterbo – 2018-2020”

DATO ATTO CHE:

Il Segretario/Direttore Generale, ha avanzato ai sensi dell'art. 14, lett. f) del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nelle forme e con i criteri sopra evidenziati, la proposta di approvazione del P.E.G. per l'anno 2018;

Il P.E.G. è predisposto sulla base dell'istruttoria curata dal Segretario/Direttore Generale anche nella qualità di responsabile del settore Finanziario per la parte relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di Responsabilità;

Il PEG contiene gli obiettivi di gestione, mediante la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;

Le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;

Le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali;

Il P.E.G. 2018 è teso alla valorizzazione dell'autonoma responsabilità dei dirigenti, a norma dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, assicurando, al tempo stesso, la piena efficacia delle funzioni di indirizzo e controllo proprie degli organi di governo;

DATO ATTO altresì che nel Peg, sono stati preventivamente individuati gli obiettivi al Segretario Generale per l'anno 2018 in conformità con le funzioni indicate nell'art. 97 del D. Lgs.267/2000, soggetto a valutazione secondo le metodologie applicative contenute nel sistema di valutazione della performance, approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 38 del 03.05.2012;

CHE l'attività dei Settori si è sviluppata nel corso del periodo antecedente al presente provvedimento in continuità con gli atti programmatici adottati ed in relazione alle risorse assegnate sia in termini di mantenimento che di sviluppo dei servizi e delle attività;

CHE la predisposizione del PEG tiene conto di quanto sopra espresso anche alla luce delle novità introdotte con le recenti modifiche legislative in materia, in particolare con il decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017;

VISTA la proposta di Piano Esecutivo di Gestione predisposta dal Segretario/Direttore Generale con la collaborazione dei Dirigenti dei settori competenti, e redatta conformemente ai programmi, piani e obiettivi generali dell'amministrazione, contenuti nel Documento Unico di Programmazione, nel programma strategico e nel Bilancio di previsione e costituisce documento di raccordo tra gli strumenti programmatici e gli obiettivi e le azioni da affidare alla struttura organizzativa dell'Ente attraverso

l'individuazione dei centri di responsabilità

Su conforme proposta del Segretario generale anche nella qualità di Direttore Generale, ai sensi dell'art. 14, lett. **f**) del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, che esprime altresì parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000.

VISTA LA LEGGE N. 56/2014

Preso Atto che:

il dirigente del Settore 3 "SEGRETERIA GENERALE" FRANCESCO LORICCHIO, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Ragioniere Generale, ha accertato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi di cui in premessa, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG 2018) per l'anno 2018 che unifica organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della Performance così come definito nelle schede, articolato per Settori, il quale individua i Dirigenti, responsabili dei centri di responsabilità, il piano degli obiettivi e le risorse umane e finanziarie assegnate per farne parte integrante e sostanziale (Allegati: RE0001 - RE0002 - RE0003 - RE0006 - RE0008 - RE0009- RE0013);

2. Di assegnare altresì ai Dirigenti dei vari Settori, il budget finanziario relativo al competente centro di responsabilità e di costo, che verrà gestito mediante determinazioni dirigenziali nei limiti di quanto programmato;

3. Di stabilire che le somme indicate in ciascun Settore/servizio vengono assegnate al Dirigente Responsabile ivi indicato e che ai sensi dell'art. 10 del DPCM del 28 dicembre 2011, che, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi, e dai regolamenti di contabilità degli enti, anche in deroga al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato saranno effettuate nel corso dell'esercizio con provvedimento amministrativo del responsabile finanziario, fatte salve, quelle previste dal comma 5 quater dell'art. 175 del TUEL di competenza della Giunta;

4. Di prevedere che, per consentire una corretta gestione del P.E.G., le variazioni compensative di stanziamenti tra macroaggregati previste nel medesimo programma della medesima missione potranno essere adottate con Decreto del Presidente della provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge 56/2014, e dovranno essere successivamente comunicate per conoscenza al Consiglio provinciale;

5. Di precisare che ciascun Dirigente responsabile del centro di costo ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 è tenuto ad assumere gli atti gestionali di propria competenza assicurando l'iter relativo all'accertamento delle entrate e all'impegno delle spese al fine di garantire la regolarità e la puntualità dello svolgimento di tutte le attività e funzioni ordinarie e straordinarie spettanti, secondo l'organizzazione dell'Ente.

6. Di affidare alla Direzione Generale, al Servizio Finanziario, in costante raccordo con il Nucleo di Valutazione, il compito di monitorare lo stato di attuazione del PEG e di predisporre opportune segnalazioni sullo stato della gestione degli obiettivi per consentire ai soggetti competenti le opportune valutazioni;

7. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.

parere favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato Digitalmente

FRANCESCO LORICCHIO

IL PRESIDENTE

Firmato Digitalmente

PIETRO NOCCHI